

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Reg. Data 02/05/2024	Oggetto: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251 D. Lgs. 267/2000 – Rideterminazione diritti di segreteria diritti di istruttoria.
-----------------------------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** giorno **due** del mese di Maggio alle ore **18:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 26.04.2024 **prot. n. 4953**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Vice Presidente del Consiglio **Debora Rapisarda**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **9** e assenti, sebbene invitati, n. **3** come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	8) CIURCA IRMA	X	
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN	X	
3) PAGANA CARMELA		X	10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA		X	11) ALBERGHINA ALESSANDRO	X	
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco, Vice Sindaco, Ass. Dragone, Ass. Romano e Ass. Virzi**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Filippo Ensabella**

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Alberghina A., Macaluso N. e La Mastra D.**



Il Presidente f.f. introduce il quarto punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: *“Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi dell’art. 251 D. Lgs. 267/2000 – Rideterminazione diritti di segreteria diritti di istruttoria”*.

Il **Sindaco** chiede la parola ed invita il Responsabile dell’Area Tecnica a relazionare in merito alle due proposte, in modo da avere più contezza di quello che si è fatto.

Il **Dott. Adamo** fa presente che non ha trovato nessun atto sui diritti di istruttoria. Afferma che il D. Lgs. 380, recepito dalla Regione Sicilia con la legge regionale 16/2016, rendeva obbligatorio il pagamento dei diritti istruttori. Per cui vi è l’obbligatorietà di questo pagamento, a prescindere dal dissesto. Spiega che la determinazione delle tariffe viene fatta attraverso i centri di costo; cioè si stabilisce il costo complessivo dell’ufficio e poi si riproduce il costo sui diritti istruttori. Però così facendo scaturivano delle tariffe troppo alte, per cui la soluzione che si è adottata, condivisa con l’Amministrazione, è stata quella di fare la ricerca a livello regionale, fare una media e mantenersi al di sotto di essa. Per quanto riguarda i permessi di costruire, che da € 51 passano a € 500, spiega che bisogna fare un discorso nella sua complessità, perché a questo costo bisogna accoppiare il costo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione. Il costo di costruzione va adeguato con gli indici Istat e quindi c’è poco da discutere in merito. Si è lavorato, invece, sugli oneri di urbanizzazione. Afferma che il costo di costruzione di un nuovo edificio, attraverso le nuove tariffe, costa meno rispetto a prima, perché sono state rimodulate le percentuali per cubatura, che erano al 5,70% e sono passate al 2,50%, per cui quasi la metà. Spiega, inoltre, che per le ristrutturazioni, come voluto anche dall’amministrazione, la legge facoltativamente dà la possibilità di pagare il 10% del computo estimativo, ma questo 10% è stato tolto.

Il Presidente f.f. invita il dott. Adamo a concludere.

Prende la parola il **Vice Sindaco** dicendo che, prima di rideterminare le varie tariffe, si sono cercate le deliberazioni precedenti, per fare una comparazione, ma la delibera dei diritti istruttori in effetti mancava.

Interviene il **Presidente f.f.**, il quale afferma che anche il suo gruppo ha fatto il confronto con le deliberazioni precedenti, ma quella dei diritti istruttori non si trovava. Il Presidente f.f., inoltre, pone un quesito, dice che le tariffe le sembrano un po’ alte, e la preoccupazione del suo gruppo è quella di andare a creare un deterrente per l’abusivismo. Chiede, a nome di tutto il gruppo, se è possibile abbassarle un po’, in quanto, conoscendo l’economia del paese e sapendo che già non intende costruire nessuno, con queste tariffe così alte si vanno a scoraggiare ancora di più i cittadini.

Il **Vice Sindaco** ribadisce ciò che ha spiegato il Responsabile dell’U.T.C., ossia che sono state deliberate delle tariffe facendo una media “a ribasso“. Purtroppo non si possono abbassare ulteriormente.

Il **Presidente f.f.** ribadisce la sua preoccupazione espressa prima ed afferma che queste non rientrano tra le tariffe che devono essere determinate per forza al massimo, ma ci rientrano le



imposte e tasse ed i canoni patrimoniali, che noi già abbiamo al massimo. Esprime la volontà di andare incontro alla cittadinanza e cercare di evitare l'abusivismo.

Anche il Consigliere **Macaluso N.** afferma di volere abbassare queste tariffe.

Interviene il **Dott. Adamo** dicendo che, abbassando le tariffe, il Ministero ci chiederà il centro di costo e poi si corre il rischio che le tariffe saranno aumentate di dieci volte e sottolinea ancora che il costo di costruzione complessivo è diminuito.

Il Sindaco si associa alle giuste preoccupazioni del Consiglio Comunale, e racconta che, per l'esperienza avuta quale responsabile dell'Ufficio Tecnico, i permessi di costruire sono veramente irrisori, per cui questo aumento andrà ad incidere pochissimo sulla cittadinanza.

Fa presente che è stato fatto il massimo che si poteva fare per non intaccare i cittadini. Purtroppo abbassando ancora di più si rischia di far bocciare la proposta dal Ministero. Nel caso in cui il Consiglio decidesse di voler chiedere una modifica delle proposte, ricorda che bisogna accelerare i tempi, stante il termine imposto.

Prende la parola la **Dott.ssa Delda**, Responsabile dell'Area Finanziaria, la quale esordisce dicendo di aver reso il parere finanziario sulla proposta del Capo dell'Area Tecnica, ed afferma che questo lavoro è stato fatto bene ed ai sensi di legge. Ricorda che è stato reso anche il parere del Revisore, pertanto nel caso in cui il Consiglio Comunale volesse apportare delle modifiche o delle proposte, bisogna nuovamente acquisire il parere tecnico, il parere finanziario e il parere del revisore dei Conti. Rimarca che queste delibere dovevano essere trasmesse al Ministero entro 30 giorni dall'esecutività della delibera di dissesto, e si è già fuori termine e si rischia un parere negativo da parte del Revisore e un rigetto da parte del Ministero.

Prende la parola il **Presidente f.f.**, rispondendo che si è ancora nei termini, in quanto non è stata votata l'immediata esecutività della deliberazione e pertanto la stessa è diventata esecutiva dieci giorni dopo la pubblicazione.

Il Consigliere **Macaluso N.** propone 10 minuti di pausa.

Alle ore 18:38, su consenso unanime di 9 Consiglieri presenti e votanti, viene sospesa la seduta.

Alle ore 19:52 riprendono i lavori consiliari, dando atto che sono presenti in aula i nove Consiglieri già presenti ad inizio seduta.

Il **Presidente f.f.** chiede se qualcuno ha altro da aggiungere, a risposta negativa, pone in votazione la proposta, con il seguente risultato:

Presenti: 9

Votanti: 9

Voti favorevoli: 9

Approvata all'unanimità.

Il **Presidente** pone in votazione l'immediata esecutività, che viene approvata, anch'essa, all'unanimità dei presenti.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della proposta;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

All'unanimità dei voti favorevoli,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi dell’art. 251 D. Lgs. 267/2000 – Rideterminazione diritti di segreteria diritti di istruttoria”*;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi ai sensi dell’art. 12 comma 4, della L.R. n. 44/1991.





COMUNE DI RADDUSA

(PROV. DI CATANIA)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952 Cod. Fc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

Area n. 3^a Servizi tecnici del Territorio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01	del Registro	OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 251, D.LGS. N. 267/2000 -RIDETERMINAZIONE - DIRITTI DI SEGRETERIA DIRITTI DI ISTRUTTORIA
Data	19/11/2024	

Su Proposta dell'Assessore ai LL.PP.

Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000
Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Il 19/04/2024


Il RESPONSABILE AREA 3
[Signature]

Per quanto concerne la regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, si esprime parere favorevole

Il 19-04-2024


Il Responsabile Area Finanza
[Signature]



Proposta di deliberazione n. ___ del 9/04/2024

OGGETTO : ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 251, D.LGS. N. 267/2000 -RIDETERMINAZIONE - DIRITTI DI SEGRETERIA DIRITTI DI ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE AREA 3^.

PREMESSO che con Deliberazione di C.C. n. 10 del 20/03/2024 è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs n. 267/2000

VISTO l'art. 251 del decreto legislativo n. 267/2000, che così dispone:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita [...].

2. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita [...].

3. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

4. Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio [...].

VISTO, altresì, il comma 6 del citato articolo 251, per il quale:

"Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali";

CONSIDERATO CHE l'Ente deve provvedere alla rideterminazione delle imposte, delle tasse locali e delle tariffe per servizi a domanda individuale nelle misure massime consentite dalle vigenti disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 243 e 251 del D.Lgs n. 267/2000;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario, di dover provvedere alla rideterminazione delle imposte e delle tasse locali, nella misura massima consentita dalla legge, così come evidenziato nella presente delibera nonché negli allegati acclusi alla presente proposta di deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTO che le delibere tributarie e tariffarie adottate a seguito della dichiarazione di dissesto hanno efficacia per l'intera durata della procedura di risanamento, che è pari a cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato.

VISTO l'art. 42 lett. f) comma 2 del decreto legislativo 267/2000

VISTO l'art. 40 della Legge 8 giugno 1962 n. 604(così come modificato dall'art. 30 della Legge 15 novembre 1973 n. 734 e dall'art. 27 del Decreto Legge 28 febbraio 1983 n. 55 convertito dalla Legge 26 aprile 1983 n. 131);

VISTO la L. 241/1990 recante Nuove norme sul procedimento amministrativo ed in particolare l'art. 25 " il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di visura";

VISTO che

l'art.10, comma 10, del D.L. 18 gennaio 1993, n' 8, convertito in L 19 marzo 1993, n° 68, e s.m.i., recante disposizioni in materia di finanza derivata e contabilità pubblica, ha istituito i diritti di segreteria sugli interventi edilizi e sucertificazioni in materia urbanistica-edilizia (autorizzazioni edilizie, concessioni edilizie, certificati di destinazione urbanistica, certificati, attestazioni vari;

l'art. 6 della L.R. 05/04/2011 , n. 5, ha introdotto anche nell'ordinamento regionale lo strumento della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);

la L.R. 10 agosto 2016 n. 16, di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con la quale sono stati introdotti: la Comunicazione Inizio lavori (CIL), la Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA), la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) alternativa al P.d.C., il Permesso di Costruire (P.d.C.) e la Segnalazione Certificata per l'Agibilità (SCA);

L.R. 6 agosto 2021 , n. 23 di aggiornamento della L.R. 10 agosto 2016 n. 16, con la quale è stata soppressa la Dichiarazione di Inizio Attività (O.I.A.) e la Comunicazione Inizio Lavori (CIL);

l'art. 119, comma 13-ter, del D.L. n. 34 del 2020, come modificato dall'art. 33 del D.L. n. 77 del 2021 con il quale è stato introdotto la Comunicazione Inizio Lavori Asseverata CILA-SUPERBONUS;

Rilevato, pertanto, che si rende necessario approvare, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 10 della Legge n° 68/1993, così come modificato dalla Legge n° 311/2004, tutti i diritti di segreteria afferenti alla procedura urbanistico edilizia, anche per procedimenti concernenti l'attività edilizia non disciplinati dalla Legge 68/1993 , ad esclusivo vantaggio dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere a rideterminare nella misura massima i diritti di segreteria per gli atti di competenza edilizia-urbanistica e SUAP così come evidenziato nelle tabelle allegate alla presente proposta sotto le lettera "Allegato A" per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che l'Ente intende provvedere alla determinazione dei Diritti di segreteria, diritti di istruttoria, rilascio copie, ricerca e visura, nella misura massima prevista dalla Legge , in sostituzione di quelli vigenti che debbono ritenersi esplicitamente abrogati;

VISTI INOLTRE:

- il decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, testo unico degli enti locali;
- lo Statuto dell'Ente;

ACQUISITI:

- i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267

Per le considerazioni di cui sopra:

PROPONE

La premessa, da ritenersi integralmente riportata e trascritta è parte integrante del presente dispositivo:

1) **RIDETERMINARE** ed approvare per l'anno 2024 e seguenti ai sensi dell'art.251 del D.Lgs n. 267/2000, i diritti sdi segreteria e di copia "Allegato A";

2) di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo n. 360/1998, nel sito individuato con decreto 31/05/2012 dal Capo del dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

3) di trasmettere la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e , comunque, entro trenta giorni dalla data di adozione;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione .

della presente proposta ;

3

TRASMETTERE copia della presente All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per opportuna conoscenza.

ALLEGATO A

TITOLI EDILIZI	euro
CIL (Comunicazione Inizio Lavori) (art. 3, comma 2, lettere b), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q) ed r) dello L.R. 10 agosto 2016 n. 16)	70,00 €
CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata) (art. 6, comma 2, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., recepito con modifiche dall'art. 3 dello L.R. n. 16/2016)	70,00 €
SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) (art. 22, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 art. 19, 19-bis L. 7 agosto 1990, n. 241 artt. 5, 6 e 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - art.10, commi 1, 2 e 3, L.R. 10 agosto 2016, n. 16)n. 160 - art.10, commi 1, 2 e 3, L.R. 10 agosto 2016, n. 16)	
Per tutti gli interventi, esclusi quelli in alternativa al PdC	150,00 €
Per gli interventi in alternativa al PdC (art. 23, D.P. R. 6 giugno 2001, n. 380, sost. da art.3, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 artt. 19, 19-bis, L. 7 agosto 1990, n. 241 art. 7, D.P.R. 7	500,00 €
PdC (Permesso di Costruire) anche nel caso di riduzione o esonero del contributo di cui all'art. 17 del DPR 380/2001 (artt. 10 e 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art. 5, L.R. 10 agosto 2016, n.16 - art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n.160)	500,00 €
Piano Casa (L.R. n. 6/2010 e ss.mm.ii.)	200,00 €
Deposito Segnalazione Certificata per l'Agibilità (art. 24 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett. i) del d.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222, recepito dinamicamente dall'art. I della L.R. n. 16/2016; art. 19, Legge 7 agosto 1990, n. 241)	150,00 €
Richiesta riesame progetti senza variazioni	70,00 €
Rinnovo termini di validità di titolo	70,00 €

Voltura di titolo		70,00 €
AUTORIZZAZIONE PER EDILIZIA CIMITERIALE		
Tombe di famiglia, cappelle gentilizie		70,00 €
SANATORI E EDILIZIE EX L. 47/85 e L.R. 37/85, L. 724/94 el. 326/03		500,00 €
PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA		
Piano di Recupero (<i>art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457</i>)		700,00 €
Piano di Lottizzazione di aree residenziali e non residenziali		700,00 €
Varianti ai piani attuativi		700,00 €
AMBIENTE		
Autorizzazione allo scarico (non in pubblica fognatura)		150,00 €
Rinnovo autorizzazione allo scarico		70,00 €
Procedure per autorizzazioni ambientali (VAS - VIA - VINCA - AUA)		500,00 €
impianti fotovoltaici fino a 1 MW		1.000,00 €
impianti fotovoltaici oltre 1 MW		2.000,00 €
impianti eolici fino a 1 MW		1.500,00 €
impianti eolici oltre 1 MW		3.000,00 €
CONFERENZE DI SERVIZI		
In materia edilizia-urbanistica rilascio VIA-VAS-VINCA-AUA		200,00 €
SCAVI, SVINCOLI, ecc ...		
Autorizzazione allo scavo		150,00 €

Deposito cauzionale per i lavori di scavo per ogni metro lineare di scavo	50,00 €
Richiesta svincolo polizza fidejussoria	30,00 €
Collaudo opere di urbanizzazione	200,00 €
RICHIESTE CONSULTAZIONE ATTI, RICERCHE D'ARCHIVIO, COPIE CONFORMI, RIPRODUZIONI, ECC.	
Ditti di ricerca e visura (art. 25, Legge 7 agosto 1990, n. 241)	50,00 €
copie non autenticate	0,40 €
copie autenticate	0,70 €
Riproduzione copie atti e cartografie	
formato A4 per singolo foglio	0,40 €
formato A3 per	0,80 €
Copia di strumenti urbanistici su supporto informatico	1,50 €
certificati di destinazione urbanistica	
fino a 10 mappali	50,00 €
oltre 10 mappali	70,00 €
diritti di urgenza rilascio entro 3 giorni	15,00 €

Tutti gli oneri e le tariffe sono state determinate nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la differenziazione di categoria e nel quantum analizzando le tariffe medie a livello Regionale nel rispetto degli indici ISTAT.

Proposta al Consiglio Comunale per l'adozione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA 3^

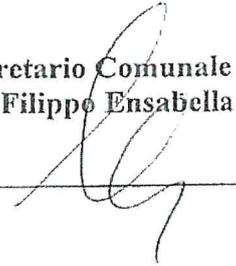
Dot. Ing. Paolo Adame

~~Il Presidente f.f.
Debora Rapisarda~~

Il Consigliere Anziano
Irma Cjurca



Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Ensabella



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Publicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Ensabella

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 02-05-2024

- ✶ essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li 02-05-2024



Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Ensabella

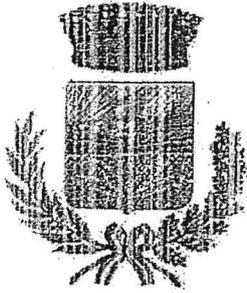


Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune





COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

COMUNE DI RADDUSA	
Città Metropolitana di Catania	
PROTOCOLLO GENERALE	
N. P.	4579
Data	17/04/2024
ES	ES

UFFICIO DEL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 04 del 17.04.2024

Il giorno diciassette del mese di Aprile 2024, il Revisore dei Conti del Comune di Raddusa, nominato con deliberazione del Consiglio, nella persona del Dott. Calogero Cittadino si è riunito alle ore 09,30, presso il proprio ufficio in Catania Via E.Pantano 57 per rilasciare i pareri sulle due proposte del Responsabile dell' Area Finanziaria area 3^ delibere entrate proprie UTC n. 01 del 16.04.2024 e n. 02 del 16.04.2024

Visto la dichiarazione del Dissesto del Comune di Raddusa in data 20/03/2024;
Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
Vista la documentazione ricevuta per email dall'Ente il 16.04.2024 ;
Visti le scritture dell'Ente;
Visto il D.lgs. 118/2011 e ss. mm. ed ii.;
Visto Lo Statuto dell'Ente;
Visto il decreto Legislativo n. 267/2000 - come recepito dalla L.R. n. 30/2000
Vista la regolarità tecnica, con parere favorevole (allegati)
Vista la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria con relativo parere favorevole (allegati)

Effettuati gli opportuni controlli e verifiche, il collegio esprime

PARERE FAVOREVOLE

Catania 17.04.2024

Organo di Revisione:

Dr. Calogero Cittadino

COMUNE DI RADDUSA
Protocollo Raddusa
Doc. Primitivo
Copia Documento
N. 4576/2024 del 17-04-2024

